SCUOLA MEDIA NIEVO-MATTEOTTI
PLESSO MATTEOTTI

PROGETTO "IL PILONETTO ENTRA A SCUOLA"

PROGETTO CO-CITY
Programma UIA

A. PROPONENTI :

- **Denominazione** : scuola media statale Nievo-Matteotti, plesso Matteotti
  Sede legale: via Mentana 14, Torino
  Sede operativa: via Mentana 14, Torino

- **Denominazione** :" Borgo Pilonetto, aps"
  Sede legale: c.so Moncalieri 171/8, Torino
  Sede operativa: c.so Moncalieri 171/8, Torino

- **Denominazione** : Associazione „Casa Oz"
  Sede legale: c.so Moncalieri 262, Torino
  Sede operativa: c.so Moncalieri 262, Torino

CASA OZ
ASSOCIAZIONE ONLUS
CASAOZ È PER I BAMBINI
CHE INCONTRANO
LA MALATTIA.
E PER LE LORO FAMIGLIE.

SCUOLA MEDIA STATALE **NIEVO-MATTEOTTI**
SEDE CENTRALE Via Mentana, 14 - 10133 TORINO Tel. 011/66.02.003 – fax 011/66.02.077
e.mail: segreteria@nievomatteotti.gov.it
Cod. ministeriale: TOMM25900N **Cod. Fiscale : 97602630010**
PLESSO "MATTEOTTI" C.SO SICILIA 40 TEL.011/6614514 FAX 011/6612922
www.nievomatteotti.gov.it

Torino, 29/10/2017

Oggetto: Condivisione proposta di patto – progetto Co City della Città di Torino

Il sottoscritto RASTELLI Andrea, Dirigente scolastico della S.M.S. Nievo Matteotti, dichiara di aver visto e condiviso la proposta di patto – Progetto Co-City e pertanto acconsente alla presentazione del medesimo alla Città di Torino.

Con l'occasione Porgo cordiali saluti

Il Dirigente scolastico
Andrea Rastelli

A. PROPONENTI

L'idea progettuale è nata ed è stata costruita tra la scuola Matteotti e le associazioni „Borgo Pilonetto" e „Casa Oz": questo perché la scuola è in grado di offrire e aprire al territorio i suoi spazi in orari extrascolastici, ha una tradizione di vivacità formativa e di apertura al territorio, mentre le due associazioni hanno idee e progettualità, sono radicate nel contesto e hanno capacità di interagire con i bisogni delle realtà circostanti ma, nello stesso tempo, sono carenti di spazi dove realizzarli.

L'occasione che Cocity ci ha offerto ha già raggiunto un obiettivo: **INSIEME, nel NOSTRO territorio**, scuola, famiglie, associazioni, si sono ritrovate per progettare uno spazio multifunzionale, formativo e di crescita culturale, con valore urbano, sociale e pedagogico : un **"bene comune"**, un luogo di riferimento.

Un luogo da vivere e da condividere.

- <u>Scuola media statale Nievo-Matteotti, plesso Matteotti</u>

L'istituto è costituito da due plessi di pari grandezza, distanti tra loro circa tre chilometri. Il plesso Matteotti raccoglie un bacino di utenza decisamente ampio, costituito dalla fascia destra del fiume Po con la zona precollinare e collinare, e da una zona a sinistra del fiume, intorno al grande polo ospedaliero della Città della Salute.
La presenza sul territorio della fascia fluviale, di varie strutture sportive, di biblioteche, musei e centri culturali, offre inoltre molte opportunità didattiche. Possono essere organizzate attività in orario scolastico ed extrascolastico che permettono approfondimenti e pratiche sportive.

Ci sono accordi di **collaborazione**, alcuni consolidati nel tempo, con Enti e associazioni per **incrementare risorse e opportunità**. Vengono realizzati dei percorsi formativi di educazione stradale, alla legalità e alla cittadinanza, alla salute e all'ambiente. Gli accordi con associazioni sportive hanno consentito agli studenti di partecipare a gare, distinguendosi a livello regionale e nazionale.
Ottimi sono i rapporti e la collaborazione con la **Circoscrizione 8/T** e con le Associazioni presenti (**Borgo Pilonetto, Casa Oz, UISP, CUS**) per stimolare il senso civico degli studenti e **aprire la scuola al territorio**. Non mancano i legami con le altre istituzioni scolastiche grazie ai progetti di "continuità"e di "orientamento".
Di particolare importanza è il rapporto con le **famiglie** per creare una situazione educativa efficace. In base alle competenze dei genitori è predisposta la **"Banca del Tempo"**, che pensiamo presto di formalizare in **"Associazione dei Genitori"**, da cui è possibile attingere collaborazioni didattico professionali, iniziative di solidarietà ed altre risorse.

Perché la Matteotti, situata nel borgo Oltrepò del Pilonetto, ha deciso di rispondere all'invito di partecipare al progetto Cocity? Perché dirigenza, docenti, allievi e famiglie vorrebbero completare e diffondere un'idea di **"radicamento sul territorio"** che da tempo hanno già cercato di concretizzare.

Partendo dal **ParClò**, percorso botanico nato nel 2016 con il **"Giardino del dialogo"**, itinerario ideale su situazioni e figure esemplari della Storia, abbiamo cercato di pensare e progettare, in stretta **collaborazione** con varie realtà che operano nel territorio del Pilonetto, un modo diverso e **condiviso** di vivere l'ambiente scolastico.

- <u>Associazione Borgo Pilonetto</u>

L'associazione nasce nel 2016 dall'esperienza di un comitato di cittadini per anni impegnati in iniziative volte al **miglioramento della qualità della vita** e al **recupero del senso di identità e appartenenza al luogo**.

L'azione di "Borgo Pilonetto a.p.s." è ispirata al **principio di sussidiarietà orizzontale** sancito dalla Legge di revisione costituzionale che nel 2001 lo ha introdotto nella Costituzione Italiana con questa formulazione: *"Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà"* (art. 118, ultimo comma).

L'associazione è impegnata su alcuni temi di interesse comune che riguardano non solo la comunità del Borgo Pilonetto ma anche porzioni di territorio cittadino confinanti con esso e in particolare la **mobilità automobilistica, ciclistica e pedonale** che vede in corso Sicilia e in corso Moncalieri criticità sempre più evidenti non solo per i residenti ma anche per gli utenti abituali dei diversi servizi offerti dal Borgo (esercizi commerciali, scuole e centri sportivi). In corso Moncalieri è stato promosso l'inserimento di alcuni **passaggi pedonali parzialmente protetti** con banchine centrali, che consentono maggiore sicurezza di attraversamento da parte degli utenti più deboli (anziani e bambini). Sono state avanzate le prime **proposte per la risistemazione generale della viabilità in corso Sicilia** e vie adiacenti, laddove l'afflusso dei parenti degli alunni (circa mille in quattro istituti scolastici) determina rischi per la sicurezza e, quotidianamente, il blocco della circolazione. In queste attività "Borgo Pilonetto a.p.s." assume il **ruolo di raccordo tra le diverse realtà associative del quartiere.**

Nell'aprile 2016 l'associazione, si è aggiudicata il bando di gara per la concessione, grazie ad un ambizioso progetto di recupero che è stato puntualmente portato a compimento. Nell'arco di quattro settimane e grazie al lavoro di numerosi ed volenterosi cittadini, è stata completata la **bonifica e messa in sicurezza delle aree esterne** (circa 800 mq). La vegetazione infestante è stata sfalciata, i materiali pericolosi presenti in grande quantità, sono stati allontanati, è stato riattivata la fornitura di acqua potabile, sono stati completati e messi in funzione i **servizi igienici** a livello cortile, un **orto didattico** in cassoni di legno a misura di bimbo, è stato completato a tempo di record ed inaugurato a giugno dai bambini delle scuole materna Borgarello ed elementare Parato.

L' "Area Pilonetto", come è stata subito ribattezzata, e il suo dehor coperto ed attrezzato con i giochi messi a disposizione dall'associazione, hanno ospitato il programma di **Ragazzi di Casa Oz** .

Estate

Per quanto riguarda il futuro della Casa, l'associazione „Borgo Pilonetto", ha manifestato il proprio interesse per il recupero e gestione a lungo termine del complesso, presentando un progetto articolato su diverse funzioni di interesse collettivo che ha registrato l'approvazione ed il sostegno degli istituti scolastici di corso Sicilia ("Matteotti", "Parato", "Borgarello" "Borgnana Picco") e di numerose associazioni locali.

- <u>Associazione „CasaOz"</u>

L'Associazione CasaOz Onlus nasce nel 2005 da un gruppo di persone di Torino che hanno scelto di mettersi a disposizione delle famiglie in cui vi sia un bambino malato. Nel 2007 l'associazione inizia a operare in uno spazio dato in concessione dal Comune di Torino presso il Villaggio Olimpico. Nel 2010 CasaOz si trasferisce nella nuova sede di Corso Moncalieri 262. L'associazione opera per tutti i bambini della città ed ha 4 residenze dedicate alle famiglie che vengono da lontano per curare i propri figli negli ospedali torinesi. Uno degli obiettivi di CasaOz è di abitare il territorio favorendo l'inclusione di bambini e ragazzi disabili nei contesti di quotidianità quali il quartiere, la scuola, le strutture sportive. In questa direzione da diversi anni l'associazione lavora con le scuole ed in particolare con l'Istituto Matteotti-Nievo favorendo quindi la creazione di contesti inclusivi.
L'associazione a seguito della realizzazione del progetto proporrà attività sportive e culturali rivolte in modo specifico a bambini e ragazzi disabili.

B. IDEA-PROGETTO

1. idea-progetto preliminare (definizione dei bisogni, destinatari, obiettivi, attività metodologie)

L'obiettivo del nostro progetto **è quello di mettere a disposizione del territorio gli spazi scolastici con particolare attenzione all'aspetto della natura e dell'ambiente**, alla qualità degli spazi dedicati al gioco e allo sport, nonché a quelli legati al valore **dell'aggregazione sociale**. Solo in questo modo alcuni spazi della Scuola possono essere riconosciuti come luoghi con **valore** urbano, sociale e pedagogico sui quali avviare una **progettazione partecipata**.

Natura, sport, cultura, aggregazione sociale: queste potrebbero essere le parole d'ordine, cardini del nostro progetto. Gli allievi e le loro famiglie, le associazioni sportive e culturali che operano nel territorio attorno alla struttura scolastica della Matteotti, devono potersi riconoscere in un'idea che **trasforma concretamente un luogo-spazio fisico**, in un progetto che sappia crescere ed alimentarsi nella **progettazione partecipata**.

Un **parco** in cui insegnare, imparare, incontrarsi, per condividere contenuti, momenti, esperienze; un **salone** che non è più solo aula magna di un istituto scolastico, ma diventa punto di incontro per **chi vive la zona**, siano allievi, docenti, famiglie, associazioni, che si ritrovano per organizzare momenti di formazione, culturali, sociali e ludici; uno spazio in cui fare **sport** significa stare insieme, giocare, mettersi alla prova ma soprattutto sentirsi coinvolti, incontrare generazioni diverse e persone in difficoltà

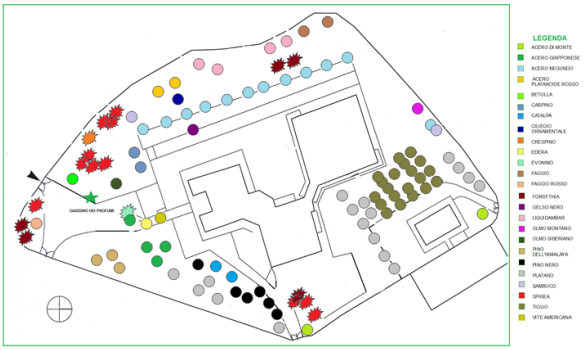
La nostra proposta riguarda tre aspetti che riteniamo prioritari per la realizzazione di luoghi chen possano essere fruibili dalla cittadinanza e diventare così occasioni di incontro sociale e di **scambio fra la scuola e il territorio**. In particolare ci interessa intervenire in modo mirato sull'area esterna del **parco** della Matteotti e sul **salone** interno all'edificio.

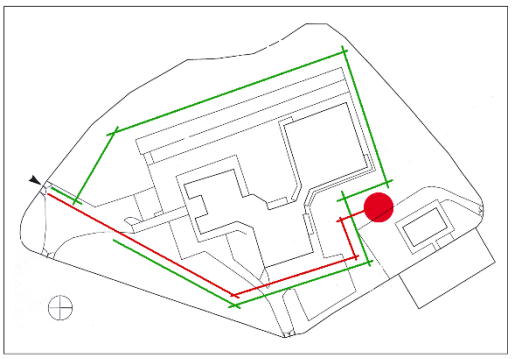
Intervenendo su queste risorse si auspica una **ricaduta** positiva a livello **territoriale**: il parco, "ParClò", e il salone devono diventare luogo di crescita e formazione non solo per i ragazzi della Matteotti, ma per tutte le istituzioni scolastiche di vario ordine presenti nella zona. Allo stesso tempo, possono essere punto di incontro per le famiglie dei ragazzi, per gli altri abitanti del quartiere, per le associazioni già presenti e per quelle che proprio intorno a questa realtà **potranno nascere** sul territorio.

a. PARCO: Il parco della scuola Matteotti rappresenta non solo una specificità rispetto ad altre scuole di Torino, ma testimonia anche il suo **legame** con la storia e lo sviluppo del **Borgo Pilonetto**.

Al suo interno è stato realizzato, nel 2016, un percorso botanico, ”**PARCLO’**”, nato per stimolare e sviluppare negli studenti il valore della salvaguardia dell’ambiente naturale e il **senso di appartenenza al territorio**. Al suo interno è stato progettato il “Giardino del Dialogo” a carattere storico.

L’intento era quello di creare un percorso fruibile dagli altri Istituti scolastici del territorio e aperto alla cittadinanza, in modo che la scuola potesse essere un’occasione di **incontro dei saperi tra il “dentro” e il “fuori” aula**, ed anche **luogo di aggregazione**, **di incontro tra generazioni** e di **scambio di linguaggi e culture diverse.**





CATALPA

Catalpa bignonioides

BIGNONIACEAE

ORIGINE Stati Uniti, regioni meridionali.

È stata introdotta in Italia intorno al 1730.

Il nome *Catalpa* significa "testa alata" ed è quello con cui gli indiani d'America la designavano.

HABITAT Albero rustico, molto tollerante il freddo senza particolari esigenze di

b.SPORT: Un altro aspetto dell'Istituto, non di minore importanza, è quello relativo allo sport : la scuola vanta una lunga **tradizione** in campo sportivo, rappresentando spesso la Regione Piemonte in competizioni agonistiche a livello nazionale e avendo avviato allo sport alcuni allievi che, oggi, partecipano a competizioni mondiali come Daisy Osakue, che si è classificata a livello internazionale, battendo il record italiano, nel lancio del peso.

Le attività **sportive** hanno una forte valenza **inclusiva**, come dimostra la nostra tradizionale Corsa Campestre, a cui partecipano anche i ragazzi disabili, aiutati e incitati dagli altri allievi: sarebbe quindi auspicabile implementare questo aspetto, offrendo l'utilizzo della nostra pista di atletica (60 mt) e del campo da basket e ipotizzando nuove attività come la pallavolo o, banalmente, il gioco con il pallone (dal calcetto alla palla prigioniera) e il salto in lungo.

***c. SALONE**:* l'aula magna, che ha una capienza di 99 posti, è attualmente dotata di impianto audio-video e di connessione Wi-Fi grazie ai fondi del Programma Operativo Nazionale del Miur.

L'obiettivo è di trasformarla in **luogo utilizzabile dal quartiere** anche perché al momento **non esiste** una struttura pubblica in grado di accogliere numeri significativi, organizzando momenti di formazione, culturali, sociali e per momenti di formazione, culturali, sociali e ludici: in questo senso la scuola ha **già offerto** il salone episodicamente, anche in orario extrascolastico, per **assemblee** dei cittadini del Borgo Pilonetto (incontri organizzati dall'associazione "Borgo Pilonetto, aps" sulla progettazione del recupero dei locali dell'ex circolo Oltrepò di corso Sicilia, o per la nuova riorganizzazione viaria del quartiere), per **progetti** dell'Istituto che prevedono la presenza di genitori o rappresentanti delle Istituzioni ("Pianeta adolescenza", "Un buon cittadino? Io lo conosco!"), per **momenti di formazione** rivolti ai docenti, anche di altri Istituti o appartenenti a Reti di scuole, e per manifestazioni significative (premiazioni, concerti, concorsi,…). In particolare, utilizzando risorse interne e volontarie dei docenti e dei genitori dell'Istituto (**Banca del Tempo**), si potrebbe organizzare una serie di conferenze e letture **aperte** ai cittadini del quartiere, condividendo le potenzialità culturali già presenti.

Il progetto ha quindi come finalità non la sola fruibilità, ma anche la ***progettazione partecipata***: lavorare insieme per costruire uno **spazio comune**, da **vivere** e **condividere**, rappresenta una opportunità di crescita per ragazzi ed adulti, che imparano a stare insieme, a progettare, a realizzare, ma anche e soprattutto a mantenere un **ambiente del quale ci si sente parte**. Che si tratti di conoscenze botaniche, di spunti offerti dal "Giardino del dialogo", di contenuti proposti da cicli di conferenze, di momenti ludici e sportivi, l'intervento sul parco e sul salone comporterà il **coinvolgimento di forze, età e competenze** molto diverse: un modo per "vivere il territorio" che crea una ***cittadinanza consapevole e attiva***.

Bisogni. per realizzare questo progetto è necessaria una serie di interventi di manutenzione, di migliorabilità e di implementazione.

Gli interventi di **manutenzione e migliorabilità del parco** sono relativi alla sostituzione di alcune targhette botaniche e alla ristampa di ulteriori copie dei libretti di accompagnamento del percorso del parco botanico e di quello storico.

Sarebbe anche importante realizzare un camminamento nei punti più scoscesi del parco con indicatori del percorso e proteggere con una copertura il cartello esplicativo all'ingresso.
Affinché gli spazi possano essere utilizzati per attività didattiche/laboratoriali/ricreative, occorrerà prevedere delle zone di sosta con panchine, sedute, piani di lavoro e dislocare cestini portarifiuti, in modo che l'installazione di una serie di attrezzature supplementari **permetta agli adulti di accompagnare** i propri figli e di **fermarsi** comodamente a sorvegliarli.
Recuperando la pavimentazione del "Giardino del Dialogo" si potrebbe utilizzare questo spazio come **arena/teatro all'aperto**, in alternativa al salone.
Prevedendo anche di incrementare le attività **sportive all'aperto**, si rende necessario ripavimentare la pista di atletica già esistente e realizzare un impianto per il salto in lungo.
Per l'uso del **salone** è indispensabile realizzare una struttura rialzata ed installare un nuovo impianto audio-video, nonché intervenire sull'impianto di allarme isolando la zona o modulandola rispetto al resto dell'edificio. Si rende altresì necessario installare un sistema di illuminazione e una segnaletica esterna per poter accedere in modo sicuro all'aula magna.

Destinatari: i **nostri studenti**, quelli delle **scuole del territorio** e i **cittadini** del quartiere sia durante le ore di lezione, sia oltre l'orario scolastico, tra le 16.30 e le 19.30, da marzo a ottobre, secondo il calendario scolastico (vd. Regolamento del Comune di Torino sui cortili scolastici, n.359, del 26/11/2012 ; Circ. Intendente scolastico n.8 del 5/1/1984; D.I.del 18/12/75).

Gli alunni di alcune classi, seguiti da docenti e da adulti del territorio, cureranno l'area dell'**orto**; altri si occuperanno della documentazione e della redazione delle diverse attività; altri ancora avranno il compito di fare da **tutor** ai più piccoli per le visite guidate…

Sono **destinatari indiretti** tutti gli studenti e i cittadini del Pilonetto: vedere un'area della propria scuola che diventa oggetto di progettazione e realizzazione, porta ed educa al rispetto per l'ambiente che ci circonda.

Obiettivi, attività, metodologie: l'obiettivo principale è quello di trasformare lo **spazio istituzionale** in un **luogo sicuro** e **condiviso**, dove bambini e adulti possano incontrarsi e socializzare: non deve sostituire le aree verdi e le aree ludiche già presenti al suo intorno, ma essere uno spazio multifunzionale, formativo e di crescita culturale, con **valore** urbano, sociale e pedagogico : un **"bene comune"**, un luogo di **riferimento**.

Il **parco** può diventare oggetto di un progetto elaborato insieme agli studenti, una ***progettazione partecipata***, con l'individuazione degli elementi di arredo e delle soluzioni per le attività, per la socializzazione e per la sistemazione del verde. In questo modo, sotto la guida di **adulti-tutor**, i ragazzi misureranno la loro creatività con i vincoli normativi, con il limite fisico degli spazi, con le soluzioni praticabili e con le risorse disponibili.

Non solo, si possono sperimentare esperienze di ***tutoring tra pari*** coinvolgendo allievi di alcune classi in modo da creare situazioni in cui gli studenti possano diventare loro stessi promotori di iniziative e azioni verso altri ragazzi della stessa età.

Conoscere il territorio e la comunità di appartenenza, interagire anche con Enti e Amministrazioni, permette di costruire il **senso della legalità** e della **responsabilità**. I ragazzi possono ragionare sul da farsi, proporre idee, suddividersi i compiti osservando, ricercando, progettando, misurando, sperimentando sul campo, realizzando foto e video, intervistando e utilizzando le TIC. Per la scuola occuparsi della progettazione dei suoi spazi esterni e della sua manutenzione è una grande opportunità didattica ed educativa, perché sviluppa nei ragazzi il **senso di appartenenza non solo alla scuola come istituzione, ma a tutto il territorio circostante**.

Le attività si svolgeranno in **luoghi e situazioni diverse**: all'aperto e nel parco, per le esperienze pratiche; in aula invece per le discussioni, la progettazione, la lettura, lo studio, e per la realizzazione di schede tecniche; nelle aule dotate di LIM si faranno ricerche in rete, si realizzeranno tabelle, grafici, testi, presentazioni e si potranno scaricare foto e video.

Con il ***cooperative learning*** i ragazzi potranno sviluppare abilità e competenze lavorando in piccoli gruppi, con ruoli e compiti ben definiti, in modo interattivo,

responsabile, collaborativo e solidale.

L'area del parco diventa così luogo di **didattica** perché nella sua realizzazione e manutenzione possono essere affrontate varie materie curricolari (scienze,matematica, geografia…) trasformano questo spazio in un'aula a cielo aperto. E non solo: la parte destinata a orto rende i ragazzi più consapevoli e sensibili sui temi della **sostenibilità** e dell'alimentazione, dell'ecologia e della **solidarietà**, del valore del cibo e dello spreco alimentare.

Le attività pratiche saranno supportate da ricerche in rete e su libri di testo, riviste e/o giornali; da rilievi fotografici per documentare l'avanzamento dei lavori e le varie attività; da indagini attraverso interviste e questionari in famiglia e nel quartiere; da diari di bordo, relazioni, resoconti; dal riordino di tutti i materiali per la documentazione del progetto.

È prevista una **giornata finale** di apertura del parco al territorio per far presentare dai ragazzi il lavoro svolto con immagini e con una visita guidata del percorso botanico e del "Giardino del dialogo".

Per quanto riguarda il **salone** pensiamo, in prima battuta di organizzare un **concorso di idee** tra i ragazzi della scuola e gli abitanti del territorio per scegliere un titolo da dare alla nostra aula magna, in modo che sia identificabile non solamente come luogo istituzionale ed esclusivo della scuola

2. analisi sintetica del contesto socio-territoriale

La presenza di scuole, di circoli sportivi (legati al nuoto, al canottaggio e al tennis), di attività commerciali, di associazioni di vario genere, fa sì che il **territorio** offra una serie di opportunità e sia particolarmente **attivo** e **attento** alle continue trasformazioni urbanistiche e sociali.

Tuttavia sono presenti alcune **criticità** legate soprattutto al **sistema viario**, in via di trasfomazione, che vede da una parte un corso di grande traffico, c.so Moncalieri, e una piazza destinata essenzialmente al parcheggio, p.zza Adua.

Uno **spazio chiuso**, adatto a incontri culturali, è un'altra carenza di questo quartiere: il Borgo Pilonetto, ma anche la realtà collinare di Cavoretto, potrebbero avere, in **condivisione** con la scuola Matteotti, un punto di ritrovo **più vicino** rispetto alle altre realtà presenti sul territorio delle ex Circoscrizioni 8 e 9 (Casa del Quartiere San Salvario in via Morgari, Barrito, circoli sul fiume, biblioteche civiche).
Inoltre il territorio del Pilonetto confina con la **Città della Salute** e la altre realtà ospedaliere, a cui potrebbe **aprirsi** con una serie di proposte rivolte ai ragazzi e alle loro famiglie che vivono l'esperienza della malattia e della disabilità con il coinvolgimento in modo specifico di CasaOz e delle reti che ha creato sul territorio.

3. interazioni con altre azioni/servizi della città/ circoscrizione/ attori del Territorio

Il nostro Istituto ha una lunga tradizione di **collaborazione con il territorio**: da tempo collabora con la **Città di Torino**/ITER aderendo alla manifestazione **"Adotta**

un monumento" e **"Torino porte aperte"** (Adozione di **Val Pattonera,** dell'Asilo **Borgnana-Picco** e del parco botanico della Matteotti); presenta annualmente alla **Circoscrizione 8** vari progetti come "Orto alla 8" (a cui aderisce anche l'Associazione "Parco del Nobile"), il concorso "Un buon cittadino? Io lo conosco!", il percorso botanico del parco e, in campo sportivo, un progetto legato alla promozione di un corretto stile di vita.
Da tempo seguiamo le attività e siamo in relazione con l'Associazione **"Borgo Pilonetto, aps"**; con alcuni **circoli sportivi** è stata avviata una serie di attività che coinvolge i nostri studenti sia in orario curricolare, sia extracurricolare: una fra tutte, quella con la società **CUS** per il canottaggio.
Con**"Casa Oz"** , oltre alle attività di doposcuola per alcuni nostri allievi, la messa a disposizione della palestra per i laboratori sportivi e la partecipazione dei ragazzi della scuola e delle famiglie alle attività dell'associazione, abbiamo da poco **collaborato** al progetto "la cultura che cura" presentato nell'ambito del bando „Con I Bambini" sulla povertà educativa che ha ricevuto una prima risposta positiva al finanziamento.
Con l'associazione „**Pilonetto insieme**" stiamo valutando di realizzare alcuni progetti come „Racconti e poesie nel parco" e con il **„circolo Dipendenti Comunali"** potremmo avvicinare i ragazzi al gioco tradizionale delle bocce, gioco che ha le sue radici nella nostra città e che permetterebbe di mettere in relazione giovani e adulti.

Al di fuori del territorio siamo in contatto con **"Slow Food"** per quanto riguarda **"Orto in condotta"**, progetto legato all'alimentazione e alle sue relazioni con l'ambiente, formando insegnanti, allievi e genitori e mettendo in rete le scuole a livello nazionale e internazionale.

4. descrizione del modello di governance

Proponenti del progetto sono la Scuola Secondaria di Primo Grado Statale Nievo-Matteotti, plesso Matteotti , di Torino e le Associazioni di Torino „Borgo Pilonetto, aps"e „Casa Oz". I diversi soggetti hanno maturato esperienze diverse sul territorio e attraverso questo progetto intendono promuovere la creazione di **nuovi luoghi di aggregazione**, di **sostegno** e di **socializzazione**. Tutti gli attori hanno come obiettivo quello di **coinvolgere la cittadinanza** in questa esperienza, in modo da creare una **comunità educante territoriale** che valorizzi le aree istituzionali per fare esperienze, incontri, laboratori educativi e sportivi.

5. descrizione delle modalita' di coinvolgimento della comunita' locale

Di fondamentale importanza è la stretta collaborazione di tutti gli attori del territorio, allievi, genitori, docenti, personale della scuola, in modo che tutti si sentano coinvolti e si **identifichino** con l'Istituto e i suoi spazi.

Chiederemo l'aiuto a un gruppo di **adulti**, sensibili all'iniziativa (LPGP 54/1977; LP 26/1977) o a insegnanti elementari (DR 820/1971) che si impegnino a sorvegliare l'area per le attività culturali e sportive extracurricolari).
Altra collaborazione alla buona riuscita del progetto sarà fornita da molti nonni e genitori degli alunni, iscritti alla **„Banca del Tempo"**, che si sono resi disponibili per un aiuto concreto o semplicemente per suggerimenti e consigli.

Potrà essere richiesto l'intervento, come in passato, di **esperti esterni** (Prof.ssa Accati e Dr. Oddone) o di docenti in pensione della scuola.
Un utile apporto potrebbe venire dai **senior civici**, che con la loro presenza garantirebbero la sicurezza del luogo durante le ore di apertura.
Sarebbe anche auspicabile una **convenzione** con l'Ordine degli Architetti della Provincia di Torino e/o l'Associazione degli Architetti di Torino per istituire la figura dell'**architetto tutor** per riprogettare gli spazi insieme agli studenti.

6. valore educativo inclusivo e comunitario dell'impresa

La scuola aperta al territorio, oltre l'orario scolastico, diventa uno spazio di **aggregazione** senza barriere, favorisce l'**inclusione** nel momento in cui rappresenta un **bene comune**.

La presenza di una ***cittadinanza attiva,*** che ribadisce il principio di **sussidiarietà** stabilito dall'art.118 della CI, depotenzia il **razzismo** all'origine, **allontana** i ragazzi dalla strada, permette di conoscere mondi diversi e **accoglie**.

Aprire la scuola vuol dire riscoprire la **dimensione comunitaria**, recuperando un **altro ruolo dell'istituzione**, facendo incontrare persone, mescolando culture e stabilendo **legami**. Ampliare l'orario di apertura in modo che sia a disposizione del territorio, attraverso attività rivolte agli alunni, alle famiglie e alla cittadinanza, trasforma la scuola in luogo di inclusione e di **superamento** di qualsiasi **discriminazione**. Creare un nuovo spazio di aggregazione e di socializzazione significa innanzitutto scoprire che ci possono essere modalità differenti per **affrontare conflitti e problemi** e che attraverso attività diverse, superando le barriere, si possono far emergere i valori dei ragazzi **fragili** e degli **adolescenti „ritirati"** e di tutte le altre persone, che nella loro **differenza** rappresentano invece una **ricchezza** per la comunità.

7. impatto territoriale

Le scuole, oltre l'orario scolastico, costituiscono spazi "vuoti" e non vengono riconosciute come luoghi destinati alla socialità: per il **territorio** la scuola aperta vuol dire **riappropriarsi** di uno spazio vitale, non più luogo istituzionale, ma spazio usufruibile dall'intero territorio circostante. Creando gli spazi, attraverso la progettazione, la realizzazione e la loro manutenzione, si svilupperà il **senso di appartenza** e di **responsabilità** sia nei ragazzi, sia negli adulti coinvolti: le attività ludiche, sociali e di apprendimento, trasformeranno la scuola in uno spazio concreto di riferimento per il borgo.

GIARDINO DEL DIALOGO
lettura
scacchi
meditazione tai chi
cene a tema
mostre
PALESTRA
INGRESSO EDIFICIO
SALA
teatro
concerti
incontri
SALA
INGRESSO
C.SO SICILIA
PALLAVOLO
PALLACANESTRO
AREA SPORT
tornei
eventi
PISTA
ATLETICA
ANFITEATRO
NATURALE
ORTO
2
40
INGRESSO C.SO
MONTEROTONDO

C. QUADRO ECONOMICO

1. descrizione degli eventuali lavori di manutenzione o ristrutturazione necessari per la realizzazione dell'idea-progetto e stima dei relativi costi

Per la realizzazione del progetto sono necessari i seguenti interventi:

PARCO	SALONE
sostituzione targhette botanico	installazione impianto di allarme
stampa copie dei libretti del percorso del parco botanico e del "Giardino del dialogo"	realizzazione pedana
copertura di protezione del cartellone all'ingresso dei percorsi	installazione impianto audio/video
recupero pavimentazione del "Giardino del dialogo"	
realizzazione camminamento di sicurezza	
installazione indicatori del percorso botanico	
realizzazione zone di sosta con panchine/sedute	
installazione piani di lavoro	
dislocazione cestini portarifiuti	
ripavimentazione pista di atletica	

2. piano economico-finanziario

PARCO	COSTI
targhe botaniche	€ 300,00
libretti schede botaniche/giardino del dialogo	€ 300,00
copertura protezione targone iniziale	€ 1000,00
indicatori percorso	€ 700,00
panchine/sedute	€ 3000,00
piani di lavoro	€ 1500,00
cestini portarifiuti	€ 700,00
salto in lungo	€ 5000,00
ripavimentazione pista atletica	€ 31000,00
SALONE	
realizzazione pedana	€ 6000,00
impianto allarme	€ 2500,00
impianto audio/video	€ 16000,00
Segnaletica	€ 3000,00
illuminazione percorso di accesso	€ 4000,00
TOTALE	€ 75000,00

Siamo consapevoli che la richiesta economica è di notevole impegno, ma crediamo che alcune opere siano **imprescindibili per l'attivazione del progetto**. Siamo comunque disponibili a integrare con altre fonti, come ad esempio con azioni di **crowd founding** o **partecipando** ad altri bandi per raccogliere ulteriori fondi purché il progetto possa essere realizzato.

D. AUTO-VALUTAZIONE PRELIMINARE

1. punti di forza dell'idea-progetto

I punti di forza si possono evincere dai **risultati** dei progetti relativi all'orto, al percorso botanico e all'uso del salone, che sono stati più che soddisfacenti in questi anni.

La **motivazione** dei ragazzi è sempre stata alta e tutte le classi coinvolte hanno lavorato in modo armonico. Con il ***cooperative learning*** gli studenti hanno lavorato in piccoli gruppi, con ruoli e compiti ben definiti, in modo responsabile, collaborativo e solidale.
Un numero sensibile di allievi ha dedicato molti **momenti extrascolastici** all'attività e la loro partecipazione non è stata mai passiva: sono stati sempre coinvolti nelle fasi del lavoro, dalla pianificazione e progettazione, alla realizzazione e valutazione.
Nel mese di maggio è stata organizzata l'**apertura** della scuola in cui i ragazzi hanno presentato quanto hanno realizzato ai **visitatori** del parco.

Altri elementi di forza sono l'interesse e il coinvolgimento delle **famiglie**, l'aiuto dei **nonni**, le esperienze di **tutoring** tra pari e non, le esperienze a relazionarsi in ambienti diversi e con esperti di vari settori.
Il progetto offre inoltre la possibilità di trattare svariate tematiche e approfondimenti interdisciplinari e di poter partecipare a diversi eventi. La presente proposta progettuale può essere collegata ed integrata con altre iniziative che si stanno portando avanti sul territorio quali il progetto "la cultura che cura" con Casa Oz, già citato in precedenza, rivolto a ragazzi tra 11 e 17 anni e che ha già superato positiivamente uno step di valutazione; in caso di finanziamento le attività che potranno essere realizzate nella scuola avranno una loro **sostenibilità nel tempo**. Altro elemento di forza è il **lavoro realizzato nel tempo con le associazioni del territorio** che sono già molto operative nella scuola.

2. punti di debolezza e criticità

Valutare le criticità è possibile solo con un **monitoraggio** delle varie fasi del progetto e con una **verifica finale** sul raggiungimento degli obiettivi prefissati, sulla loro efficacia e **ricaduta sul territorio**.

I punti di debolezza potranno emergere non solo dall'osservazione dell'**affluenza** o dalla quantità/qualità delle attività nei nuovi spazi, ma anche dalla raccolta di **informazioni** e **suggerimenti** tramite questionari somministrati alla cittadinanza del territorio, prima, durante e dopo gli interventi.

Potrebbe anche essere interessante, a posteriori, valutare ciò che sarebbe potuto succedere se il progetto non fosse stato realizzato.

Un elemento critico potrebbe essere quello della **cura degli spazi esterni** soprattutto negli orari in cui non sarà presente il personale della scuola; al riguardo sarà importante monitorare la **presenza attiva dei cittadini e delle associazioni**; in particolare già in passato ci siamo confrontati con la difficoltà di coinvolgere la componente genitori: la costituzione dell'associazione genitori e la formalizzazione della „Banca del Tempo" dovrebbero in parte mitigare la difficoltà di cura di questi e della responsabilizzazione delle persone rispetto all'uso dei beni comuni.

E' ovviamente necessario sottolineare il problema della **responsabilità** legata all'apertura del parco: perché non ricada sul Dirigente Scolastico, occorre che la Direzione dell'Istituto comunichi al Comune che quest'area, nelle ore extrascolastiche, è da considerarsi "area gioco pubblica" in modo che la responsabilità passi al Comune per quel determinato periodo di tempo e, inoltre, è utile stipulare una specifica assicurazione

3. opportunità di cambiamento che l'idea-progetto è in grado di innescare

La fruibilità del parco e del salone interno della scuola, offre sicuramete la possibilità al Borgo Pilonetto di creare un **tessuto urbanistico coeso e unitario**, di cui gli abitanti sentano di esserne parte, si **identifichino** con esso e, per la presenza di luoghi di aggregazione, possano iniziare un percorso che li porti ad affrontare disagi e problematiche socio-culturali in modo **coinvolto** e **partecipato**.
In questo modo il quartiere potrebbe utilizzare le molte **opportunità** e risorse (scuole, circoli sportivi, attività commerciali, associazioni) per rendere **vitale** una realtà della città fino ad ora considerata quasi esclusivamente come area di passaggio e sosta delle auto.
Dalla possibilità di usufruire di spazi di aggregazione potrebbero **innescarsi nuovi progetti** legati a tematiche socio-ambientali, che sicuramente porterebbero a una **sensibilizzazione** e a una **maggiore consapevolezza della cittadinanza**.

E. SINTESI DELLA PROPOSTA

Il progetto intende promuovere, attraverso l'**apertura** dei suoi spazi al **territorio**, la crescita e la formazione dei bambini e dei ragazzi, l'**incontro** e **l'aggregazione degli adulti** e **l'inclusione delle fasce più deboli del Borgo Pilonetto.**

Per raggiungere questi obiettivi è necessario intervenire sia sul parco, sia sul salone interno della scuola. Da questo progetto speriamo di ricavare i fondi che permettano il concretizzarsi di queste idee, intervenendo con migliorie strutturali sul parco, sul salone e negli spazi sportivi.

Siamo certi che alcune attività possano essere **immediatamente** realizzate con interventi minimi come le visite guidate, le letture ad alta voce, gli incontri pubblici o alcune competizioni sportive.